

Rassegna Al Teatro Romano di Tuscolo a Frascati

La tragedia di Aiace e Fedra, lo sciopero di Lisistrata

Con l'«Aiace» di Sofocle questa sera si apre la rassegna di spettacoli estivi dell'Istituto del Dramma Antico al Teatro Romano di Tuscolo, a Frascati. Protagonista, nello spettacolo d'esordio, Maurizio Donadoni. Seguono, fino al primo agosto, «Lisistrata» di Aristofane con Ilaria Genatiempo per la regia di Fernando Balestra e «Fedra» di Euripide con Elisabetta Pozzi (che sarà anche nell'«Aiace» nel ruolo della concubina Tecmessa).

Centro nevralgico del Parco Archeologico Culturale, fondato dalla Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini, il Teatro Romano si apre a una nuova stagione di rappresentazioni classiche: le stesse che, nei mesi scorsi, sono state già proposte al Teatro Greco di Siracusa.

«L'«Aiace» è la tragedia della follia - dice Donadoni, già applaudito nei panni di Oreste e di Giasone in precedenti spettacoli - che coglie il grande guerriero alla morte dell'amico Achille, durante l'assedio di Troia. È un'opera epica».

«Lisistrata» invece è tra le più divertenti commedie della Grecia antica. Qualcuno ne ricorda ancora una deliziosa versione teatrale di Garinei e Giovannini, portata poi in tv negli anni Settanta con Delia Scala, Paolo Panelli e Gino Bramieri. Ambientata in un'Atene in perenne guerra, la trama ruota intorno a una trovata originale e, per l'epoca, decisamente trasgressiva, escogitata dalla protagonista: l'intraprendente Lisistrata, per costringere gli uomini alla pace e ricondurli alla ragione, incita tutte le donne della città a fare lo sciopero del sesso.

Infine «Fedra» (titolo originale «Ippolito portatore di corona»): il dramma tutto interiore ed esistenziale di una donna che si innamora del

giovane figliastro, restando schiacciata dal senso di colpa. In questo ruolo complesso e profondo, un'attrice di grande spessore professionale e umano, la Pozzi, che lo scorso anno indossò con successo i difficili panni di Medea. Sottolinea Salvatore Aricò, direttore artistico della manifestazione: «Questa Fedra è l'ultimo capolavoro di traduzione, firmato dal grande poeta appena scomparso, Edoardo Sanguineti».

Insomma, il programma proposto è anche quest'anno impegnativo sul piano artistico e organizzativo. «È chiaro che per la Comunità Montana, non abituata a operare nello spettacolo ma piuttosto nello sviluppo socio-economico del territorio - spiega Aricò - si tratta di un impegno notevole, che comunque affronta con entusiasmo, per offrire un cartellone curato e di qualità. L'obiettivo - aggiunge - è di promuovere, attraverso il grande repertorio classico, il Parco Archeologico, dove è inserito il Teatro Romano con la sua storia». E da quest'anno, verranno promosse anche le specialità enogastronomiche dell'area, grazie al Distretto agroalimentare dei Castelli Romani (info 800.907080).

E. Cost.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Elisabetta Pozzi è la protagonista di «Fedra» di Euripide

Protagonisti

Sofocle con Maurizio Donadoni, Aristofane con Ilaria Genatiempo, Euripide con Elisabetta Pozzi

